Coppa del mondo: nella seconda discesa libera di Garmisch

Collombin concede il bis Varallo è ancora secondo

GARMISCH PARTENKIRCHEN — Collombin (al centro) esulta dopo la seconda vittoria (la terza in Coppa del mondo) a Garmisch; a sinistra Varallo, anche ieri secondo, a destra il co-equipier del vincitore, Bernhard Russi.

Thoeni secondo nello «speciale» di Kranjska Gora, vinto dal francese Perrot

GARMISCH PARTENKIRCHEN, 7 gennaio

Seconda discesa libera di Coppa del Mondo a Garmisch Partenkirchen e secondo successo dell'elvetico Rolland Collombin. E alle spalle dello svizzero ancora il nostro Marcello Varallo, che conferma dunque le sue consideravoli possibilità ma soprattutto la sua regolarità, che dovrebbe portarlo prima o poi ad un successo clamoroso. Varallo ha addirittura accorciato le distanze nei confronti di Collombin: ieri il suo ritardo era stato di 67 centesimi di secondo, oggi di 23. Un inezia, dunque, che potrebbe anche incidere sul morale della rivelazione, o quasi, del discesismo azzurro, condannato, sembra, ad una serie di piazzamenti (il terzo in Val d'Isère).

Non dovrebbe essere così perchè Varallo ha solo venticinque anni (è nato a Milano nell'ottobre del '47) ed un passato agonistico relativamente breve. Quest'anno è sembrato giungere alla completa maturazione e pertanto avrà occasioni per riemergere.

Intanto il doppio secondo posto di Garmisch gli ha pure consentito di raggiungere un discreto piazzamento nella classifica di Coppa del Mondo: terzo con 56 punti, a trenta cioè da Collombin, quarto in Val d'Isère, vittorioso quindi sulla Sassloch in Valgardena e due volte qui a Garmisch. Tre successi uno in fila all'altro che confermano la regolarità e la superiorità indiscussa attuale dell'elvetico, certo nettamente superiore al connazionale e campione del mondo Bernhard Russi, che ha comunque migliorato di un gradino il quarto posto di ieri.

Analogo salto, limitato ma comunque assai significativo, ha compiuto Giuliano Besson, ieri ottavo, oggi settimo, entrato, dunque con pieno merito nell'elite del discesismo mondiale.

Non eccezionale la prova degli altri azzurri, con Bieler sedicesimo, Enzi ventiduesimo, Planck ventitreesimo, a pari merito con l'elvetico Philippe Roux, ieri secondo con il nostro Varallo.

Nel complesso anche oggi comunque un risultato di rilievo per lo sci azzurro, che vede tra l'altro le sue «punte», Thoeni e Gros, dirottate in Jugoslavia a Kranjska Gora per partecipare a due slalom di Coppa Europa.

David Zwilling, capoclassifica fino ad un giorno fa, si è fermato come ieri al quinto posto, preceduto dall'altro austriaco Karl Cordin e seguito da un altro austriaco, Peter Feyersinger. Per Zwilling, ora secondo in Coppa del Mondo a dieci punti da Collombin, un piazzamento utile, che non compromette affatto le sue possibilità, che potranno considerevolmente riemergere nei prossimi slalom.

Cedono ulteriore terreno i francesi: il loro miglior piazzato è quell'Henry Duvillard, considerato principale favorito di Coppa del Mondo, dopo essere stato l'anno scorso il più accanito rivale di Thoeni. Il giudizio sugli assenti va ovviamente rinviato: l'importante per Thoeni era che Zwilling non vincesse.

L'attuale situazione di classifica vede in fondo intatte le «chance» di Thoeni, nono con 24 punti, ma con davanti una serie di slalom che potrebbero riportarlo al primo posto. Gli austriaci hanno mancato una grossa occasione per distanziarsi con Zwilling, ma non hanno compromesso nulla. La squadra elvetica non può che contare su Collombin, in piena forma, in attesa che le gare riportino alle migliori condizioni anche il fuoriclasse Russi. Per i francesi, più che mai in crisi, non c'è che da sperare nel miracolo-Augert.

La Coppa del Mondo rinvia ora ad appuntamenti certo più interessanti, e cioè alla discesa libera e allo speciale di Wengen (sabato e domenica prossimi) con la prospettiva di una presenza ben più ampia e qualificata di quella che ha contraddistinto le prove di Garmisch.

Ecco la classifica della seconda discesa libera di Garmisch:

1. ROLAND COLLOMBIN (Svizzera) 1'46"30; 2. Marcello Varallo (Italia) 1'46"53; 3. Bernhard Russi (Svizzera) 1'47"13; 4. Karl Cordin (Austria) 1'47"29; 5. David Zwilling (Austria) 1'47"39; 6. Peter Feyersinger (Austria) 1'47" e 41; 7. Giuliano Besson (Italia) 1'47"47; 8. Henri Duvillard (Francia) 1'47"50; 99. Mike Lafferty (USA) 1'47"56; 10. Andreas Sprecher (Svizzera) 1'47"92.

Segue il piazzamento degli altri italiani: 16. Franco Bieler 1'48"30; 22. Antonio Enzi 1'48"64; 23. Herbert Plank 1'48"69; 25. Stefano Anzi 1'48" e 75; 28. Erwin Stricker 1'49" e 02; 29. Michele Stefani 1'49" e 09; 30. Rolando Thoeni 1'49" e 26; 48. Renzo Zandegiacomo 1'51"87.

★

KRANJSKA GORA, 7 gennaio

Dopo la vittoria di ieri, Gustavo Thoeni si è dovuto oggi accontentare del secondo posto, alle spalle del francese Claude Perrot, nello slalom speciale di Kranjska Gora, valido per la Coppa Europa. Al terzo posto, un austriaco, Alfred Matt. A completare la buona prova degli italiani, il sesto posto di Eberard Schmalzl e l'ottavo di Ilario Pegorari.

Thoeni figura ora al secondo posto nella classifica di Coppa Europa, preceduto dallo stesso Perrot.

La classifica dello speciale: 1. Claude Perrot *(Francia) 98"67 (51"01+47"56); 2. Gustavo Thoeni (Italia) 98"71 (52"+ 46"71); 3. Alfred Matt (Austria) 100"22 (51"64+48"58); 4. Max Rieger (RFT) 100"26 (51" e 76+48"50); 5. Philippe Sanson (Francia) 100"90 (51"94+ 48"96).*

BOERI SPORT HELMET

Il casco per tutti gli sport presenta la classifica di Coppa del mondo

Dopo le due discese libere di Garmisch, ecco la classifica aggiornata della Coppa del Mondo:

1. Roland Collombin (Svizzera) punti 86; 2. David Zwilling (Austria) 76; 3. Marcello Varallo (Italia) 56; 4. Piero Gros (Italia) 50; 5. Karl Cordin (Austria) 39; 6. Bernard Russi (Svizzera) 36; 7. Reinhard Tritscher (Austria) 34; 8. Helmut Schmalzl (Italia) 30; 9. Gustavo Thoeni (Italia) 24; 10. a pari merito: Bob Cochran (USA) e Philippe Roux (Svizzera) punti 21.

SICUREZZA COMODITA' ELEGANZA

È ACCADUTO IN SERIE C

Bella rimonta del Modena (2-2) al «Porta Elisa»

La doppietta di Di Maio fa di sasso tutta la Lucchese

MARCATORI: Sperotto al 24', Paglialunga al 32' del p.t.; Di Maio al 2' e al 29' della ripresa.

LUCCA: Mancini; Zanella, Martelli; Muti, Moro, Spadaro, Stevan, Caputi (dall'81' Ferrario) Sperotto, Orlandi, Paglialunga. Secondo portiere Nunziati.

MODENA: Miccoli; Lodi, Matriciani; Colusso, Gibellini, Marinelli; Boscolo, Balestri (dal 57' Boccolari), Di Maio, Tuttino, Incerti. Secondo portiere Pasi.

ARBITRO: Agnolin.

DAL CORRISPONDENTE

LUCCA, 7 gennaio

Angeleri, il tecnico modenese, si era prefisso un pareggio, lo ha ottenuto ma deve avere tanto tribolato per come si erano messe le cose in campo. Dirà poi che le quattro segnature sono state un demerito delle rispettive difese che hanno incassato. Castelletti, il trainer di casa, voleva la vittoria ad ogni costo: gli è sfuggita

La Lucchese era andata in vantaggio al 24' con una bella rete di Sperotto che, piantato in asso Gibellini, raccoglieva in elevazione un preciso spiovente di Paglialunga, soprendeva Marinelli e di testa batteva Piccoli, proteso in tuffo, spettacolare quanto vano. Festa sugli spalti: in alto vessilli rossoneri e ammainati quelli modenesi.

Una manovra corale delle punte lucchesi (infatti la squadra di Castelletti ha operato con tre punte): Stevan scende diritto a rete, poi spiazza la difesa appoggiando a sinistra su Sperotto, che ritorna la palla in area verso lo stesso Stevan e Paglialunga, quest'ultimo è più svelto e insacca fra lo stupore di Miccoli e soci. Il Modena accusa il colpo; si avverte l'assenza al centrocampo di Corni (ricoverato in ospedale da qualche giorno) e il suo sostituto Balestri — che si era meritato il posto in squadra grazie alle soddisfacenti prove in allenamento — non contribuiva molto alla manovra offensiva.

Si riprende. Sono trascorsi appena 2' e il Modena accorcia le distanze. Di Maio, tutto solo, lascia Sperotto, salta il libero Moro, evita l'uscita di Mancini ed insacca. La botta è accusata dai lucchesi; Angeleri, al 57' gioca la carta della sostituzione della mezza ala Balestri con Boccolari per rinvigorire la spinta offensiva. La mossa dà i suoi frutti. Al 74' il pareggio. Calcio d'angolo sulla destra, battuto da Incerti. Palla a spiovere in area. Di Maio si getta a tuffo e di testa centra la rete:

Giuliano Pulcinelli

Serie C

A: l'Alessandria sempre in sella
B: si fa sotto il Viareggio
C: continua la lotta a 3 in vetta

L'Alessandria, pareggiando a Rovereto (mentre il Venezia si faceva bloccare in casa sullo 0-0 dal Legnano), ha apparentemente rafforzato il suo primato in classifica. Diciamo apparentemente in quanto i numerosi recuperi da effettuare (soltanto ieri sono state sospese tre partite per la nebbia) rendono la classifica assai bugiarda, se non addirittura falsata come nel caso della partita di Vercelli dove il Parma stava vincendo per 1-0 quando l'arbitro al quarto d'ora dalla fine è stato costretto a fermare i giocatori perché sul campo non ci si vedeva alla distanza di pochi metri.

Ma tant'è: le regole sono regole e agli emiliani non resta che imprecare contro la sorte avversa. Comunque i grigi alessandrini hanno chiuso un altro turno in modo positivo anche se la capolista avrebbe potuto ottenere in quel di Rovereto qualcosa di più.

Sul fondo vittoria-ossigeno per il Verbania e prezioso pareggio del Piacenza a Belluno, che ridà fiato agli ospiti nella corsa verso la salvezza.

★

Nel girone «B», Lucchese e Modena, come era prevedibile, si sono divise la posta ma le quattro reti segnate dicono che il gioco è stato tutt'altro che rinunciatario come poteva lasciar presumere l'importanza della posta in palio. Il Giulianova non ha saputo profittare della situazione, costretto come è stato al pareggio casalingo con l'Olbia. La classifica delle prime posizioni resta pertanto invariata salvo il passetto in avanti del sempre più sorprendente Viareggio, che ha liquidato con un secco 3-0 la Torres.

Ma l'episodio saliente della giornata è stata la vittoria della Spal a Massa. I ferraresi, in serie positiva da molte settimane, stanno ora letteralmente galoppando e si sono portati a quattro punti dalla coppia di testa con una rincorsa, che ha del miracoloso. Di questo passo la Spal, nel giro di pochi turni, potrebbe davvero reinserirsi nella lotta per la promozione. E a Ferrara davvero non credono ai propri occhi!

Sul fondo brutta sconfitta dell'Anconitana a Rimini, prezioso successo della Maceratese ai danni del Pisa (che sembra nuovamente caduto in letargo), mentre la Viterbese ha perduto un punto in casa a favore dell'Aquila-Montevarchi.

★

Preziosissimo successo del Lecce sull'Avellino (ancorché la vittoria sia stata di misura e piuttosto faticata), mentre il tenacissimo Acireale è uscito indenne dal campo di Salerno. La lotta a tre continua quindi spasmodica anche se, a nostro giudizio, lentamente ma inesorabilmente (come testimonia la media inglese) il Lecce sta prendendo il sopravvento. Ma, si badi bene, si tratta di un sopravvento così... tenue da consigliare i salentini a non perdere un solo colpo se vorranno davvero che questa sia l'annata loro.

Intanto il Chieti continua a mantenersi a distanza. Non si sa mai! Sul fondo... affondano sempre di più Messina e Potenza, mentre il Trani ha avuto un'impennata battendo il Pro Vasto affiancando così il Siracusa (che ha pareggiato a Cosenza) a quota 11 e avvicinando Crotone e Matera ferme a 12 punti.

Carlo Giuliani

Basket: senza intoppi Ignis e Simm in attesa del confronto diretto

Niente da fare, come previsto, per la Maxmobili (98-62)

Nella ripresa fanno spicco i varesini

Nicolic mette alla frusta i campioni dopo un opaco primo tempo

IGNIS: Rusconi (4), Flaborea, Chiarini (non entrato), Zanatta (6), Morse (35), Ossola (1), Meneghin (19), Polzot (3), Lucarelli (6), Bisson (24).

MAXMOBILI: Paolo Rossi (4), Paolini (non entrato), Sante Rossi (4), Fattori (11), Oliveti (2), Sarti (4), Gurini (7), Cinciarini (12), Scansi (16), Canciani (2).

ARBITRI: Bonomi di Roma e Ciampaglia di Napoli.

NOTE: tiri liberi: Ignis 16 su 20, Maxmobili 8 su 10. Usciti per cinque falli: Scansi a 19'40" dalla ripresa.

SERVIZIO

VARESE, 7 gennaio

Partita senza storia come la differenza di classifica lasciava bene immaginare nelle premesse. Nessun patema d'animo quindi per i campioni d'Europa che comunque hanno cincischiato notevolmente nel primo tempo lasciando così agli avversari della Maxmobili molte più speranze di quanto pensassero. Non è stata infatti una bella Ignis quella che ha affrontato l'apertura di gara.

Molto ha voluto dire la differenza tecnica notevole e la logica deconcentrazione dei campioni ma certo ci si sarebbe dovuto aspettare qualche cosa di più dai varesini, attesi questa settimana dalla prima uscita in Coppa dei Campioni. Negli spogliatoi, nell'intervallo della partita deve essere giunta comunque puntuale la strigliata dell'allenatore Nicolic tanto è vero che al rientro in campo le sette lunghezze che dividevano Ignis e Maxmobili sono diventate in breve più di una ventina.

Gioco molto più arioso, molto più collettivo da parte della Ignis e in tal modo si sono visti anche momenti di ottima pallacanestro; grazie soprattutto ai frequenti contropiedi che permettevano ai padroni di casa di allungarsi in velocità.

Nel secondo tempo anche l'opaca prova dell'americano Morse ha avuto modo di riabilitarsi permettendo ai gialloblù di finire con un bottino personale di 35 punti. Nella Ignis sono andati molto bene inoltre Meneghin in grande forma come sempre e il recuperato Bisson autore di una partita che ha sciolto parecchi dubbi sulla sua condizione di forma.

La Maxmobili nel confronto ha dovuto soccombere per manifesta inferiorità: possiede in Scansi un ottimo giocatore ma attorno a lui c'è ben poca cosa. Per solito Gurini ha saputo stare alla sua altezza ma oggi anche lui è stato annullato dalla difesa avversaria.

Carlo Meazza

Tutto facile contro la Partenope: 98-75

Passeggiano Jellini e c.

Superato senza danni anche l'handicap della indisponibilità di Kenney

PARTENOPE: Coen (10), Errico Pasquale (4), Scodavolpe (4), Williams (23), D'Aquila, Vatteroni, Fucile (17), Errico Antonio (11), Errico Vincenzo (6).

SIMMENTHAL: Iellini (22), Brumatti (24), Masini (14), Bariviera (16), Cerioni (9), Borlenghi, Bianchi, Giomo (13), Vecchiato, Kenney.

ARBITRI: Soavi di Bologna e Sidoli di Reggio Emilia.

NOTE: uscito per 5 falli Brumatti al 19' del secondo tempo.

DAL CORRISPONDENTE

NAPOLI, 7 gennaio

Le premesse della vigilia pronosticavano un incontro scintillante tra partenopei e milanesi ma oggi il Simmenthal ha letteralmente passeggiato sul parquet del Palasport di Fuorigrotta.

La squadra di Rubini, scesa in campo con il quintetto «nazionale» Masini, Iellini, Brumatti, Bariviera, Cerioni (tenendo Kenney precauzionalmente in panchina), non ha dovuto faticar molto per dimostrare d'essere nettamente più forte. Iellini e Brumatti hanno avuto facilmente ragione del labile marcamento di D'Aquila e Fucile, risultando tra i milanesi i migliori in campo.

Masini e Bariviera dal canto loro hanno avuto vita facile contro un abulico Antonio Errico e un troppo solo Williams. I giovani della Partenope hanno dimostrato ancora una volta di peccare di ingenuità, dimostrando i loro limiti, di fronte a un Simmenthal deciso a vincere, nonostante il «forfait» di Kenney.

E' soprattutto mancata alla Partenope quella spinta agonistica necessaria a colmare il divario tecnico esistente tra le due compagini e sono mancati soprattutto nei partenopei D'Aquila colpito da mercoledì scorso da uno stiramento all'inguine ed Antonio Errico, troppo nervoso ed impreciso.

La partita ha preso un avvio fin dai primi minuti decisamente a favore dei milanesi, che hanno trovato subito modo di mettere a frutto il loro gioco veloce, essenziale, preciso. Con Iellini e Brumatti scatenati, il vantaggio a favore dei milanesi s'è fatto subito consistente. Alla fine del primo tempo era di tredici punti (48-35).

Nella ripresa il Simmenthal ha giocato sullo stesso metro, badando soprattutto a difendere il vantaggio, lasciando ben scarse possibilità di iniziativa ai partenopei.

In conclusione, una bella partita del Simmenthal, ma un «test» scarsamente significativo in vista del più importante impegno di martedì prossimo con il Real Madrid.

g. s.

La volontà non basta alla Splügen: 91-67

La Forst domina grazie a Recalcati e Lienhard

In ombra Marzorati - Tra i veneziani spicca Hawes, autore di ventinove punti

FORST: Zonta, Recalcati (27), Meneghel, Della Fiori (20), Farina (8), Cattini, Vendemini (2), Lienhard (25), Marzorati (9), Beretta M.

SPLUGEN: Medeot (2), Zanon, Carraro (2), Milani, Hawes (29), Bufalini (12), Gennari (9), Gorghetto (13, Trevisan.

ARBITRI: Totaro di Palermo e Bottari di Messina.

NOTE: Tiri liberi: Forst 9 su 11; Splügen 7 su 10. Uscito per 5 falli Bufalini al 14'30" del 2° tempo.

SERVIZIO

CANTU', 7 gennaio

Netta affermazione della Forst di Cantù che ha battuto con largo margine la Splügen di Venezia. La partita era molto importante per i padroni di casa che dopo la sconfitta di sabato 30 dicembre ad opera dell'Ignis nello scontro diretto giocato a Varese, quest'oggi dovevano assolutamente vincere per ritornare a sperare di poter competere per la lotta-scudetto.

Consapevoli di tutto ciò i padroni di casa si sono subito buttati all'attacco con la ferma intenzione di vincere e dopo appena 3' di gioco conducevano già con un buon punteggio di 10-0. La Forst giocava discretamente dimostrando di essere in gran forma specialmente con Recalcati ben coadiuvato da Della Fiori e Lienhard. Questi tre atleti sono stati i punti di forza dei canturini, anche se tutti gli uomini di Taurisano hanno giocato ad un buon livello. Dopo 10' di gioco la Forst aveva un vantaggio di 12 punti.

La squadra ospite, pur accusando uno svantaggio così netto non si è arresa mai giocando una buona partita e impegnando così severamente i padroni di casa. La Splügen ha messo in mostra un ottimo Hawes che si è dimostrato uno dei migliori in campo. Ma oltre all'americano hanno giocato ottimamente anche Gennari e Bufalini. Quest'ultimo, nel momento decisivo della partita, è uscito per 5 falli. L'assenza di Bufalini si è fatta sentire nelle file degli ospiti, specialmente per l'americano Hawes che aveva nell'esperto compagno la sua migliore spalla.

Di questa uscita ne approfittava ovviamente la Forst che già in vantaggio di ben 20 punti poteva arrotondare maggiormente il margine. I padroni di casa, come abbiamo detto sopra, hanno giocato discretamente offrendo un buon spetacolo per i propri tifosi accorsi numerosi come sempre.

La partita inoltre è stata viva anche grazie alla bella prestazione della Splügen che ribatteva coraggiosamente colpo su colpo nonostante il vantaggio dei padroni di casa aumentasse sempre maggiormente, oscillando nel finale dai 20 ai 25 punti.

Una partita dunque che la Forst ha vinto con pieno merito, dando l'impressione di potersi rimettere in corsa per lo scudetto con Ignis e Simmenthal.

Franco Pontoriero

Risultati e classifica

I RISULTATI: Ignis - Maxmobili 98-62; Simmenthal-Partenope 98-75; Snaidero-Brill 82-76; Mobilquattro-Gamma 78-77; Gorena-Alco 83-64; Norda-Saclà 82-81; Forst Cantù-Splügen 91-67.

LA CLASSIFICA: Ignis punti 22; Simmenthal 20; Forst 18; Snaidero e Gorena 12; Splügen, Partenope e Norda 10; Maxmobili e Saclà 8; Brill, Alco, Gamma e Mobilquattro 6.

Fultz decisivo contro il Saclà (82-81)

Prevale la Norda di stretta misura

NORDA: Albonico (17), Gergati (2), Sacco, Ranuzzi, Benelli (2), Fultz (26), Ferracini (9), Serafini (15), Martini, Bertolotti (11).

SACLA': Frediani, Caglieris (16), Riva, Benevelli (4), Paschetta, Kirkland (27), De Simone (26), Scartozzi, Sacchetti (8), Billeri.

ARBITRI: Cagnazzo e Filippone

NOTE: Tiri liberi: Norda 10 su 14; Saclà 15 su 22. Usciti per 5 falli: Riva (S.) al 9'30" s.t., De Simone (S.) al 18'40" del s.t., Bertolotti (N.) al 19' s.t. Primo tempo: Norda 40, Saclà 33.

BOLOGNA, 7 gennaio

(g. d. r.) - Sofferta vittoria della Norda ai danni del Saclà per un punto (82 a 81). I bolognesi hanno palesemente dimostrato di non essere ancora sufficientemente sicuri in difesa e, grazie al solito Fultz, sono riusciti ad uscire vittoriosi. L'insicurezza della Norda è risultata ancora più evidente dal momento che si è trovata di fronte un Saclà per nulla rinunciatario e che se avesse vinto non avrebbe rubato nulla ai bolognesi.

Nella prima parte della gara, dopo un sostenuto avvio degli astigiani (10 a 5 al 5'), i padroni di casa hanno preso in mano le redini della partita portandosi al comando e finendo il tempo in vantaggio per 40 a 35.

La ripresa ha invece offerto un gioco fatto di rapidi capovolgimenti di fronte e combattuto, con le squadre che si portavano alternativamente al comando con scarti minimi. Ai canestri di Fultz, Serafini ed Albonico gli ospiti rispondevano con Kirkland, De Simone e Caglieris.

Negli ultimi secondi la Norda azzeccava il canestro dell'ultimo «sorpasso», quello della vittoria, con il solito Fultz.

Gorena-Alco 83-64

E' Cedolini a dare la carica

GORENA: Cedolini 19, Bertini 12, Johnson 12, Peroni 10, Gracis 6, Fabris 9, Jessi 15 (non entrati Prisco, Fantin, Franco).

ALCO: Orlaudi 10, Stagni 4, Pellanera 0, Viola 14, Schull 16, Arrigoni 10, Stefanini 10 (non entrati Sgarzi, Boscherini, Monari).

ARBITRI: Zambelli e Albanesi di Milano.

NOTE: tiri liberi: Gorena 11 su 18; Alco 12 su 16. Usciti per 5 falli Stefanini.

SERVIZIO

PADOVA, 7 gennaio

Il Gorena ha vinto in maniera chiara e convincente. Il punteggio d'altra parte non ammette fergiversazioni di sorta. Solo agli inizi i bolognesi dell'Alco hanno manifestato una certa superiorità di gioco ed il punteggio è stato dalla loro. Ma dopo una decina di minuti il Gorena ha ripreso in mano la partita e mai i bolognesi hanno dato l'impressione di poter rimontare

A considerare la partita vien quasi logica la conclusione di un incontro a binario unico. Forse i padovani avrebbero potuto amministrare meglio il vantaggio invece hanno sempre giocato senza curarsi di arrivare alla vittoria in maniera facile. Hanno al contrario battagliato senza voler ragionare le fasi della partita e lasciando in certi momenti la possibilità ai bolognesi di intravvedere uno spiraglio di rimonta.

Dei padovani, Cedolini è stato certamente il migliore, quello che ha segnato di più (19 punti) e anche quello che ha dato la carica con il suo gioco gagliardo e volitivo.

Dell'Alco Bologna vanno segnalati Schull e Viola. Stefanini ha dovuto lasciare il campo alla metà della ripresa raggiunto dai 5 falli. Inizialmente il suo apporto era stato positivo.

Carlo Bonatti

Mobil 4-Gamma 78-77

Vittoria-brivido dei milanesi

MOBILQUATTRO: Papetti (6), Giroldi (2), Barlucchi (10), Jura (21), De Rossi (19), Nizza (20), Gragnani.

GAMMA: A. Rodà (12), G. Rodà (11), G. Gergati (11), R. Gergati (2), Benton (17), Veronesi (4), Crippa (16), Crugnola (2), Colombo (2).

ARBITRI: Bonaccorso e Coglitore, di Messina.

NOTE: Usciti per 5 falli nella ripresa: al 3' Papetti (54-39), al 15' G. Gergati (67-72), al 15'45" Jura (72-67) e al 17'10" A. Rodà (71-72). Tiri liberi: Mobilquattro 18 su 22. Gamma 7 su 18. Primo tempo: 46-35.

MILANO, 7 gennaio

La Mobilquattro ha rischiato ancora una volta una sconfitta, clamorosamente, quasi incredibilmente, se si tien conto che dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 46-35, i milanesi prendevano al 4' della ripresa ben ventun punti di vantaggio sugli avversari del Gamma. Eppure, nel giro di dieci minuti, vittime di una defaillance che difficilmente può essere spiegata dalla sola uscita per 5 falli di Papetti, i padroni di casa si lasciavano rimontare fino a ritrovarsi avanti di soli cinque punti.

L'uscita di Jura faceva allora precipitare la situazione: la Mobilquattro rischiava di perdere un incontro che aveva dominato nettamente. A 3' dalla fine, quando De Rossi falliva due tiri liberi, solo un punto divideva le due compagini: 74-73. Poi un'altalena straziante per Sales, che riusciva a comandare il gioco infondendo calma, ed a far tenere la palla per quelle manciate di secondi sufficienti a non sciupare, nemmeno per un punto (78-77) l'occasione di lasciare la solitaria posizione di coda.

g. m. m.

Snaidero-*Brill 82-76

Holcomb non basta ai sardi

BRILL: Villetti (10), Vascellari, Pedrazzini, Ferello (19), Spinetti (4), Correddu (6), Holcomb (37). Non entrati: Serra, Bernardini e Nanni.

SNAIDERO: Melilla (2), Hall (26), Natali (4), Bovone (4), Malagoli (28), Cosmelli (6), Paschini (12). Non entrati: Tognazzo, Devetag, Peressoni.

ARBITRI: Ardito e Compagnone di Napoli.

dero.

DAL CORRISPONDENTE

CAGLIARI, 7 gennaio

Adesso si mette proprio male per il Brill Cagliari. Non è che una sconfitta casalinga contro la Snaidero non potesse rientrare nelle previsioni della vigilia di questo campionato, stante la levatura tecnica della squadra friulana. Il fatto è che con questa stessa compagine hanno già vinto sul proprio campo squadre come il Gamma, la Splügheri e la Mobilquattro che insieme al Brill lottano per non retrocedere: elemento questo che complica seriamente la situazione per Formigli.

A conforto di questa affermazione sta non solo il fatto che i sardi hanno condotto per quasi tutto il primo tempo, cedendo il passo solo negli ultimi due minuti; ma soprattutto perchè, riportatisi in pareggio al 12' del secondo tempo (62-62) i cagliaritani avevano ormai in mano la situazione data, l'uscita per 5 falli prima di Bovone e poi di Paschini, con Hall, per di più, già gravato di quattro falli.

Anche dalla panchina è stato commesso più di un errore, insistendo, soprattutto nel secondo tempo, nel marcamento a zona, nonostante Malagoli infilasse da distanza canestri su canestri con una percentuale notevole (12 su 19).

L'americano anche oggi ha segnato molto (37 punti), ma nel momento cruciale della partita, nella prima metà del secondo tempo, sottoposto ad una stretta marcatura da parte di Hall ha sbagliato parecchi tiri regalando, molti palloni agli avversari.

r. r.

Pallavolo: la lotta per non retrocedere

Le tre «grandi» senza problemi

La serie A maschile di pallavolo ha ripreso il suo cammino, dopo venti giorni di sosta, con la prima giornata di ritorno offrendo alcune sorprese che riguardano in particolare le squadre in lotta per non retrocedere, mentre in testa, le tre grandi, hanno superato il turno senza danni

Lubiam Bologna e Panini Modena hanno vinto in trasferta, nettamente (3-0) il sestetto felsineo a Torino, cedendo un set (3-1) i gialloblù a Pisa contro un CUS che ha tenuto bene per i primi tre parziali cedendo poi nettamente a una Panini in ottima forma. La Ruini, infine, impegnata in casa con l'Arclinea Trieste ha giocato in scioltezza senza problemi

Dalla testa alla coda. Si tratta di una coda assai lunga che coinvolge attualmente ben otto squadre, quattro delle quali dovranno scendere nella serie cadetta. I duelli fra questi sestetti si fanno sempre più serrati e spesso ne viene fuori un risultato imprevisto come è capitato a Ravenna dove il pur forte Casadio ha dovuto cedere i due punti al Gargano Genova. Si è giocato per quasi tre ore al limite dei cinque set e con questi punteggi altissimi (16-14; 12-15; 15-11; 9-15; 16-14) a favore dei genovesi

Sempre nell'ambito delle otto pericolanti resta da segnalare la secca sconfitta subita a Catania dal blasonato CUS Parma il quale sta gradatamente affondando, e il successo della Minelli di Modena che per la prima volta in questo campionato abbandona il analino di coda ai danni della Virtus Ancona.

Luca Dalora

RISULTATI

Minelli Modena - Virtus 3-1; CUS Pisa - Panini 1-3; Casadio Ravenna - Gargano 2-3; Ruini Firenze - Arclinea 3-0; CUS Torino - Lubiam 0-3; CUS Catania - CUS Parma 3-0.

CLASSIFICA

Lubiam p. 24; Panini 22; Ruini 20; Casadio 14; CUS Pisa, Catania, Gargano, CUS Parma, Arclinea 10; CUS Torino 6; Minelli 4; Virtus 2.

PROSSIMO TURNO

CUS Parma - Minelli; Virtus Ancona - Lubiam; CUS Torino - Ruini; Arclinea Trieste - Casadio; Gargano Genova - CUS Pisa; Panini Modena - Catania.

SERIE FEMMINILE

Reggio Emilia - Presolana; Trilli Reggio Emilia - CUS Parma; Minelli Modena - Casagrande; Città di Castello - Fini; Cogne Aosta - Comamobili.

Bob a «due»

Dominio cortinese negli «assoluti»

CERVINIA, 7 gennaio

Quattordici equipaggi, in rappresentanza di cinque sodalizi, si contendono da oggi — sulla pista del Lago Blu a Cervinia, che ospiterà prossimamente gli «europei» — il titolo italiano di bob a due per il 1973. Dopo la prima giornata il Bob Club Cristallo domina in modo netto la situazione: concluse le due prime «manches» ufficiali, al primo posto della classifica provvisoria è l'equipaggio D'Andrea-Perruquet con il tempo complessivo di 2'27"07, seguito da Alverà-Armano distanziati di 21 centesimi e da Compagnoni-Magni distanziati di 58 centesimi. Tutti e tre gli equipaggi gareggiano per il B.C. Cristallo. Al quarto posto, a 1"03, seguono Dann-De Zordo del B.C. Pieve di Cadore ed al quinto, a 1"18, Frigo-Benoni del B.C. Forze Armate.

● SCI — Il francese Jean Claude Killy ha vinto lo slalom gigante delle gare professionistiche di Mount Snow battendo in finale l'australiano Malcolm Milne.